

Per il Maggio



Il Salone Margherita riapre alla classica

Un intero, delizioso scrigno della "Belle Époque" partenopea restituito con pieno successo al pubblico e per la prima volta aperto alla classica di qualità, pieni voti al test dell'acustica e un'interpretazione beethoveniana che resta fra le cose più alte ascoltate in città negli ultimi tempi. È il bel miracolo messo a segno dal "Maggio della Musica" in occasione dell'inaugurazione 2015 al Salone Margherita, storica (1890) e prima sede italiana del café-chantant. In campo, tre capolavori dalle dieci Sonate di Beethoven per violino e pianoforte (l'avvolgente "Primavera", la geniale op. 30 n. 3 e la vulcanica "Kreutzer") nell'interpretazione di una formazione da camera realizzata unendo due solisti di eccellenza: Massimo Quarta, Premio Paganini anno 1991 nonché raro fuoriclasse fra gli archetti d'Italia, e Michele Campanella, direttore artistico della rassegna, grande pianista quanto musicista sorprendente nell'insieme. Il risultato? Serata memorabile e, da entrambi, un Beethoven scolpito a fuoco.

Paola De Simone

© FOTOGRAFIA E RICERCA